

CRIBIS: IMPRESE PUGLIESI IN DIFFICOLTA' NEI PAGAMENTI COMMERCIALI PUNTUALE UNA REALTA' SU QUATTRO

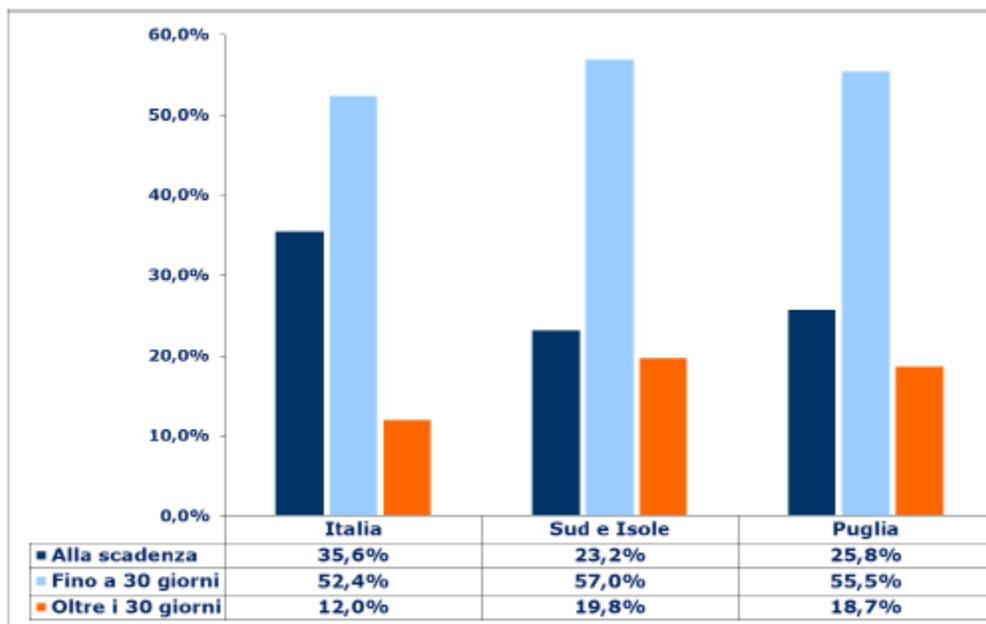
CALANO PERO' I RITARDI GRAVI DEL 27% IN UN ANNO

Lo scenario a marzo 2017 dei pagamenti delle imprese pugliesi: la Regione registra performance inferiori alla media nazionale. Continuano a diminuire i ritardi gravi, anche se la percentuale dei cattivi pagatori è ancora alta. Bene il settore dei servizi finanziari, male il commercio al dettaglio. BAT è la provincia best performer. In crisi le grandi imprese nel saldo puntuale delle fatture ai fornitori

Bari, 27 Aprile 2017 – La Puglia si conferma una delle regioni più in difficoltà d'Italia sul fronte dei pagamenti commerciali, con solo il 25,8% delle imprese che paga i fornitori alla scadenza. Puntuale dunque solo una impresa su quattro. Soltanto Sardegna (23,5%), Campania (21,9%), Calabria (21,8%) e Sicilia (19,5%) registrano performance peggiori nei pagamenti virtuosi. Un risultato, quello pugliese, però superiore alla media dell'area Sud e Isole (pari al 23,2%) ma nettamente inferiore se si guarda alla media nazionale, lontana quasi dieci punti percentuali (35,6%). Cattive notizie arrivano anche dai ritardi gravi, le fatture saldate oltre 30 giorni dopo i termini pattuiti, uno dei principali indicatori dello stato di salute delle imprese: la Campania è la regione più ritardataria d'Italia, col 22% di pagamenti oltre il mese, contro il 19,8% della media dell'area Sud e Isole, il 18,7% della Puglia, il 12% della media nazionale. Tuttavia, il trend più recente invita a ben sperare per il futuro, dal momento che in un solo anno i pagamenti puntuali sono cresciuti del 3% e i ritardi gravi sono scesi del 27%. Il 55,5% delle imprese, dati aggiornati a fine marzo 2017, invece paga entro il mese di ritardo.

A diffondere i dati è lo **Studio Pagamenti**, aggiornato a fine marzo 2017, realizzato da CRIBIS, la società del Gruppo CRIF specializzata nelle business information, che ha studiato i comportamenti di pagamento di 299.300 imprese pugliesi. Una situazione, quella dei pagamenti, che continua a scontare le difficoltà e le insicurezze degli anni di crisi, ma che nell'ultimo periodo sembra aver invertito il trend negativo. Certamente, se si guarda al confronto con la situazione del 2010, lo scenario attuale presenta molte ombre: i pagamenti alla scadenza sono diminuiti del 27,7%, mentre i ritardi oltre il mese segnano addirittura un +122,6%.

Trend pagamenti in Puglia Q1 2017

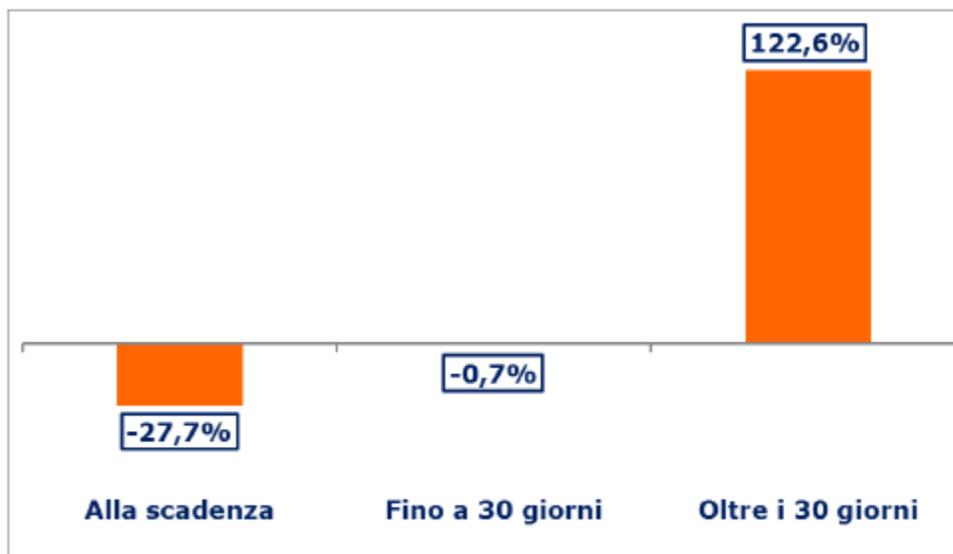


Fonte: CRIBIS

“Le imprese pugliesi, come evidenziano i nostri dati, sono fra le meno affidabili in Italia a causa delle difficoltà a smaltire gli effetti di una congiuntura economica che è stata negativa per molti anni. Tuttavia nell’ultimo anno ci sono stati importanti segnali che fanno presagire un’inversione di rotta, con i pagamenti puntuali che sono cresciuti del 3%, i ritardi gravi sono calati del 27% - commenta Marco Preti, Amministratore delegato di CRIBIS -. Il calo dei pagamenti oltre il mese di ritardo va sicuramente interpretato come un indicatore del miglioramento dello stato di salute delle imprese pugliesi. Anche i fallimenti, altro importante indicatore, mostrano infatti ormai da un paio d’anni una costante riduzione. Le stesse aziende però mettono in evidenza che in questi anni hanno dovuto fronteggiare una situazione difficile, caratterizzata da una riduzione del giro d’affari e una crescita dei ritardi nei pagamenti e degli insoluti. Tutto ciò è quindi la dimostrazione di come la gestione del credito commerciale sia diventata un fattore centrale della vita aziendale, insieme alla qualità dei prodotti e alle strategie commerciali. Come CRIBIS, siamo un osservatorio privilegiato, essendo il partner delle aziende leader dei diversi settori e di oltre 15000 PMI italiane e perciò possiamo affermare che le aziende che hanno ottenuto le migliori performance sono quelle che hanno utilizzato la gestione del credito come uno dei parametri di segmentazione della clientela, in sinergia con le esigenze e gli obiettivi commerciali. La puntualità dei pagamenti è quindi diventata uno degli elementi chiave per ottimizzare i flussi di cassa e individuare i clienti da fidelizzare e su cui investire. Chi gestisce bene il credito commerciale, non solo incassa meglio, ha una migliore

gestione del working capital e riduce l'indebitamento a breve, ma diventa a sua volta più virtuoso verso i propri fornitori, distribuendo quindi risorse liquide all'interno della propria filiera" – conclude Preti.

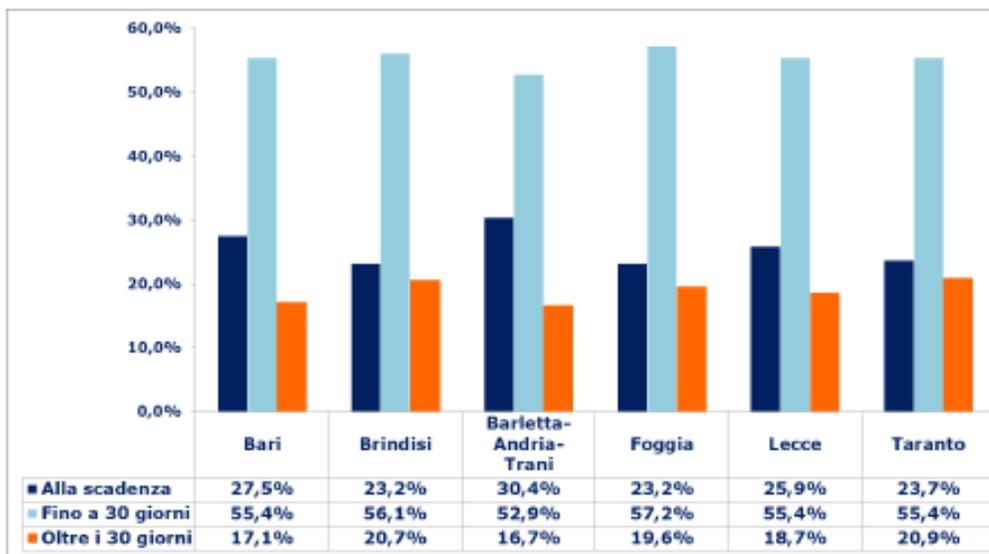
Variazione dei pagamenti, Q4 2010 – Q1 2017



Fonte: CRIBIS

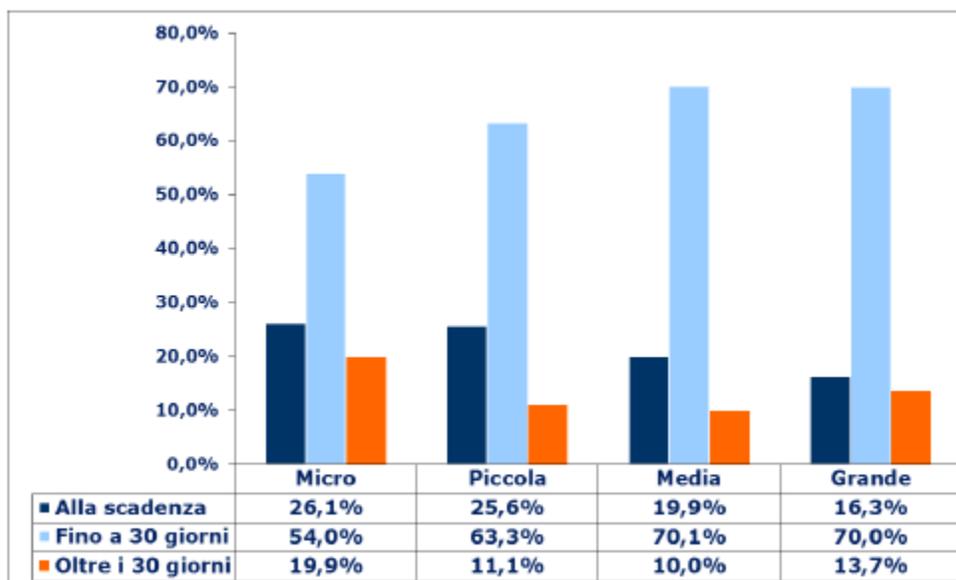
Entrando nel dettaglio delle singole province, le imprese di **Barletta Andria Trani** si aggiudicano il primo posto per puntualità in Regione, con il 30,4% delle aziende che salda le fatture alla scadenza. Sul podio anche le province di **Bari** (27,5%), **Lecce** (25,9%), **Taranto** (23,7%), **Foggia** (23,2%) e **Brindisi** (23,2% ma maggior percentuale di ritardi gravi nei pagamenti).

Dettaglio province, Q1 2017



Le micro imprese sono le più puntuali, con una percentuale di pagamenti regolari del 26,1%. Seguono le piccole (25,6%), le medie (19,9%) e le grandi, che sono le meno puntuali con una quota pari al 16,3%. Sul fronte dei ritardi gravi, tuttavia, la classifica si ribalta, con le micro imprese che pagano oltre 30 giorni dopo la scadenza nel 19,9% dei casi, seguite dalle grandi (13,7%), dalle piccole (11,1%), e dalle medie (10%).

Abitudini di pagamento, Q1 2017 – Dettaglio dimensione aziendale



Per quanto riguarda i settori merceologici, i servizi finanziari sono il comparto che gode di maggiore salute, con il 44,2% di pagamenti alla scadenza e solo il 13,6% di ritardi gravi. Male invece il commercio al dettaglio, con il 20,4% di pagamenti virtuosi e il 25,5% di ritardi gravi.

Informazioni per stampa: d'I comunicazione

Marco Puelli

M: 334 3006039 mp@dicomunicazione.it

Alessandro Lucchinetti

M: 339 2616657 al@dicomunicazione.it

